



PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Ministero dell'Istruzione

(di seguito denominato MI)

e

Associazione Italiani Giovani per l'UNESCO

(di seguito denominata A.I.G.U.)

di seguito, congiuntamente, "le Parti"

"Promuovere un'azione sinergica per sviluppare tra gli studenti e i docenti del territorio nazionale capacità operative e di azione responsabile finalizzate all'applicazione dei valori e dei principi dell'UNESCO"

VISTI

- Gli articoli 2 e 3 della Costituzione, che riconoscono e garantiscono i diritti inviolabili dell'uomo, richiamando al contempo l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica economica e sociale, e pongono a carico della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, al fine di favorire il pieno sviluppo della persona umana;
- l'articolo 9 della Costituzione, che promuove lo sviluppo della cultura e della ricerca scientifica e tecnica;
- l'articolo 33 della Costituzione, che riconosce e garantisce i principi di pluralismo culturale e pluralismo scolastico;
- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, che riconosce l'autonomia alle istituzioni scolastiche ed educative;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, che regola l'autonomia scolastica nei suoi diversi profili: organizzativa, didattica, di ricerca e sperimentazione;
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante *"Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"*;
- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante *"Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relative al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'art. 2 della legge 28/3/2003 n. 53"* e, in particolare, l'allegato A, concernente il "Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione";
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, *"Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, *"Regolamento recante norme concernenti il riordino degli istituti tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, *"Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 7 ottobre 2010, n. 211, *"Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3 del medesimo regolamento"*;
- Il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254,

“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89”;

- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;*
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;*
- il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca 23 agosto 2019, n. 766, di adozione delle *“Linee guida per favorire e sostenere l’adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92”;*
- il decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante *“Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;*
- il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, recante *“Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 settembre 2020, n. 166, *“Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione”;*
- il decreto ministeriale 27 aprile 2021, n. 144, registrato dalla Corte dei Conti con n. 1710 del 14 maggio 2021, con il quale il dott. Jacopo Greco è incaricato di svolgere le attività e le funzioni di competenza del Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

PREMESSO CHE

- la crescita culturale dei giovani in tutte le sue forme rappresenta un fattore determinante per lo sviluppo di ciascun individuo, nonché elemento fondamentale per l’accesso alla società e al mondo del lavoro;
- l’esercizio del diritto allo studio, con particolare riferimento agli studenti della scuola secondaria superiore, si traduce anche nella possibilità, indipendentemente dalle condizioni

sociali ed economiche di ciascuno studente, di fruire di attività a carattere culturale e formativo presenti sul territorio;

- i soggetti firmatari del presente Protocollo intendono sostenere la diffusione di occasioni culturali ed educative tra gli studenti, per l'intero periodo di permanenza nel sistema scolastico, in aggiunta alle attività didattiche e di apprendimento che si svolgono all'interno delle istituzioni scolastiche.

CONSIDERATO CHE

L'A.I.G.U.:

- nel 2015 si è costituita, sotto l'egida della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO (CNIU), con sede legale a Roma, con lo scopo di sostenere le attività della CNIU nel campo dell'educazione, della scienza, della cultura e della comunicazione, promuovendone valori e priorità nelle comunità locali, attraverso la ricerca della partecipazione attiva dei giovani e della società civile in iniziative ed eventi di rilevanza nazionale;
- è composta da giovani tra i 20 e i 35 anni e riunisce le rappresentanze di tutte le regioni italiane, per un totale di quasi trecento giovani, che prestano la propria attività volontaria al servizio della cultura, della scienza e dell'educazione nel nostro Paese;
- ha chiesto alla CNIU di poter svolgere, su base nazionale, la funzione di raccordo tra i vari soggetti, istituzionali e non, che operano nel campo dell'educazione alla tutela dei Patrimoni, anche al fine di ispirare azioni sinergiche;
- nel 2017 è diventata una associazione indipendente, no-profit, mantenendo tra i suoi principali scopi statutari il supporto delle iniziative della CNIU, cui è periodicamente tenuta a relazionare sui propri progetti;
- si prefigge di svolgere le seguenti attività in campo educativo: educazione alla tutela del Patrimonio attraverso campagne di sensibilizzazione, iniziative nazionali speciali, corsi e seminari, apertura al pubblico dei beni di proprietà, con l'organizzazione di eventi culturali e iniziative speciali dedicate agli insegnanti e agli studenti, promozione di iniziative culturali, formative e di apprendimento permanente rivolte a insegnanti, studenti e genitori, informazione per il mondo della scuola attraverso incontri pubblici e dibattiti, realizzazione di progetti rivolti alle scuole di ogni grado sui temi e sui pilastri fondanti la cultura UNESCO.

Il MI:

- opera al fine di assicurare, su tutto il territorio nazionale, il diritto all'istruzione costituzionalmente garantito;
- promuove attività didattiche dirette a favorire l'inclusione degli studenti e a prevenire la povertà educativa;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, gli enti pubblici e i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione di piani formativi integrati;
- ritiene che l'investimento sul capitale umano e la valorizzazione degli apprendimenti degli studenti costituiscano la leva strategica per il miglioramento della qualità del sistema di istruzione;
- reputa di significativa importanza coinvolgere le scuole nelle iniziative dirette a favorire l'inclusione e a prevenire la povertà educativa, anche attraverso lo svolgimento di attività didattiche innovative;

- promuove nelle scuole interventi di supporto all'educazione alla legalità, all'alterità, al rispetto delle culture e alla convivenza civile, al fine di favorire nelle giovani generazioni la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri;
- realizza, nell'ambito dei percorsi formativi e ad integrazione degli stessi, in coerenza con le politiche dell'Unione europea, iniziative ed interventi concernenti l'educazione al rispetto del patrimonio culturale, artistico e naturalistico del Paese;
- incoraggia e sostiene tutte le iniziative e i progetti formativi che si propongono l'educazione al patrimonio culturale;
- favorisce le collaborazioni tra scuole, genitori e studenti, al fine di offrire loro l'opportunità di avvicinare ed apprezzare il patrimonio culturale, artistico, paesaggistico, storico, archeologico, nonché il patrimonio immateriale, delle realtà creative del Paese;
- è interessato ad offrire agli studenti l'opportunità di migliorare la conoscenza dello scenario in cui opera l'UNESCO, con lo scopo di aiutarli a maturare scelte consapevoli e di incoraggiarli anche a valutare nuovi percorsi formativi e professionali.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 (Oggetto)

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Il MI e l'A.I.G.U. con il presente Protocollo intendono promuovere, nel rispetto delle reciproche competenze e delle scelte di autonomia delle singole istituzioni scolastiche, un'azione sinergica per sviluppare, tra studenti e docenti delle scuole del territorio nazionale, capacità operative e di azione responsabile, finalizzate all'applicazione dei valori e dei principi dell'UNESCO, quali la diversità delle espressioni culturali, lo sviluppo sostenibile, la responsabilità nazionale nella salvaguardia dei beni comuni, la cooperazione ed assistenza internazionale nella salvaguardia del patrimonio mondiale dell'Umanità, l'educazione e, infine, la democratizzazione dell'accesso al patrimonio.

Art. 2 (Impegni del MI)

Il MI si impegna a:

- dare comunicazione dei contenuti del presente Protocollo agli Uffici scolastici regionali, e per il loro tramite, alle istituzioni scolastiche;
- promuovere, nell'ambito della propria autonomia, presso le istituzioni scolastiche, iniziative formative rivolte alle studentesse, agli studenti e ai docenti realizzate dall'A.I.G.U. sulle tematiche riferite al proprio ambito di attività;

- promuovere attività e iniziative di contrasto alla povertà educativa, sociale e culturale alimentata dall'emergenza Covid – 19;
- promuovere progetti culturali e formativi che le Parti decidano concordemente di attivare, nel rispetto dell'autonomia scolastica, volti a contribuire alla conoscenza e al rispetto del patrimonio culturale italiano;
- valutare eventuali proposte di patrocinio ai progetti educativi dell'A.I.G.U., nel rispetto delle procedure previste dall'Amministrazione.

Art. 3
(Impegni dell'A.I.G.U.)

- promuovere attività ed iniziative nel campo dell'educazione al Patrimonio, finalizzate a favorire, ove possibile, la conoscenza diretta del territorio, del suo patrimonio artistico-ambientale e dei relativi problemi di conservazione e tutela, attraverso itinerari didattici modulati sulle diverse fasce di età degli studenti;
- avviare percorsi di formazione, previa analisi e verifica dell'idoneità degli stessi da parte del MI, su tematiche dell'UNESCO presso le istituzioni scolastiche;
- offrire agli studenti delle esperienze di buone pratiche sul campo;
- collaborare alla creazione di progetti-pilota, al fine di dare nuovo impulso ai valori dell'UNESCO anche e soprattutto grazie ai nuovi mezzi di comunicazione multimediali;
- promuovere iniziative atte a favorire la conoscenza dei valori e delle tematiche dell'UNESCO.

Art. 4
(Impegni comuni)

Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione e attuazione dei contenuti del presente Protocollo e delle iniziative che da esso derivano.

Le Parti si impegnano, inoltre, a favorire e incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo.

Art. 5
(Comitato tecnico scientifico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dal presente Protocollo, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli adeguamenti che si rendano necessari per il miglioramento dei risultati, è istituito, presso il Dipartimento per le risorse umane finanziarie e strumentali, un Comitato tecnico scientifico paritetico, composto da rappresentanti del MI e di A.I.G.U. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito, senza alcun onere per l'Amministrazione.

**Art. 6
(Durata)**

Il presente Protocollo d'Intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata triennale.

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare, in ogni caso, nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Roma, 17 GIUGNO 2021

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Per il Capo Dipartimento per le risorse
umane finanziarie e strumentali

Il Direttore Generale

Jacopo Greco


ASSOCIAZIONE ITALIANA GIOVANI PER L'UNESCO

La Presidente

Chiara Bocchio

